

ISPIRAZIONE CATECUMENALE: ITINERARIO DI FEDE PER ADULTI

A cura di Mons. Salvatore Muratore

Centro Maria Immacolata
Poggio San Francesco
18 settembre 2021

L'ISPIRAZIONE CATECUMENALE NELLA CATECHESI E NELL'INIZIAZIONE CRISTIANA DEI RAGAZZI

Premessa

Quello che vi dico è frutto della mia esperienza di parroco per parecchi anni e di Vescovo da 12 anni. Don Tonino Bello diceva che il tempo più bello della sua vita era stato il tempo del suo servizio parrocchiale: lì, in parrocchia, la sua vita si impregnava di profumo di popolo. La mia esperienza di parroco è stata bella ed esaltante, ho sperimentato il camminare insieme, il crescere insieme, il progettare insieme, l'inventare strade nuove, come gli itinerari di tipo catecumenale; ho sentito veramente il profumo di popolo sulla mia pelle.

Da Vescovo mi sono imbattuto in una Chiesa che aveva celebrato un Sinodo e che si era data come indicazione di fondo di sperimentare l'ispirazione catecumenale in tutte le direzioni della pastorale.

Le cose che vi dico sono il racconto di quello che il Signore ha scritto nella mia vita e nelle comunità con cui ho camminato e sto camminando insieme.

Divido il mio intervento in quattro parti:

- I COME LA CHIESA DEGLI ATTI
- II I PUNTI DI RIFERIMENTO
- III il MODELLO CATECUMENALE NELLA CATECHESI PER ADULTI
- IV IL COMPLETAMENTO DELL'IC DEI RAGAZZI

I COME LA CHIESA DEGLI ATTI

Partiamo da una domanda: Con quali occhi, presbiteri e laici, guardano alle proposte pastorali e a un eventuale cammino d'insieme di tutta la diocesi sulla catechesi o sulla nuova evangelizzazione? Ma possiamo domandarci noi: Con quale sguardo ci inoltriamo sul tema dell'ispirazione catecumenale applicata a tutti i settori della pastorale?

Due sono le possibilità possiamo imitare lo sguardo di Qoelet oppure possiamo immaginare lo sguardo di Gesù.

L'occhio di Qoelet è sufficientemente disincantato

Con l'occhio di Qoelet si può affermare che tutte le cose sono già state dette, che tutte le cose sono già state tentate e non c'è una parola che non sia già udita. Si arriva alla conclusione che... "vanità delle vanità, tutto è vanità".

L'occhio di Gesù è un occhio penetrante; dentro una storia, abituale e catalogata, legge un progetto possibile e diverso.

L'occhio di Gesù incrocia

dei pescatori e intravede pescatori di uomini

Natanaele - gli legge dentro il cuore e lo affascina

Maddalena - intravede la donna che cerca, la sposa del Cantico, la prima annunciatrice del Vangelo

Un'adultera - la sottrae alla lapidazione, le riconosce dignità e le cambia il cuore

Zaccheo - gli riempie il cuore e la casa di festa.

Gesù legge dentro il cuore di un uomo o di una donna una storia possibile e alternativa. E questo diventa Vangelo, buona notizia.

Qualcuno in diocesi guarderà con l'occhio di Qoelet e andrà avanti stancamente, facendo tante cose, ma senza avere la fiducia che qualche cosa possa scattare, che qualche cosa possa compiersi nel regno di Dio.

Ma noi che siamo preposti a servire l'evangelizzazione e la catechesi siamo chiamati ad avere lo sguardo di Gesù; sapendo che dentro la vita, le cose, dentro i nostri ragazzi, nella vita degli adulti e nel cuore delle nostre famiglie ci sono spazi aperti per scrivere Dio e il suo amore.

Dobbiamo partire dalla Chiesa che sogniamo per mettere in atto percorsi e gesti che si scrivano nel cuore delle persone. Bisogna sognare la Chiesa di Gesù, così come lui l'ha sognata e continua a sognarla dinamica, vivace, coinvolgente, attraente, estroversa, sulla strada, sempre in uscita - ci direbbe il Papa - mai ripiegata su se stessa.

Bisognerà risvegliare l'audacia del libro degli Atti, per una Chiesa che ancora ha una parola sempre nuova da dire a questo mondo: la buona notizia di Gesù vivente, risorto e compagno dei nostri giorni e della storia degli uomini. *Non ci è dato altro nome... noi non possiamo tacere.*

Ci domandiamo:

- Come incrocia la nostra Chiesa diocesana la vita degli adulti? Quali dinamiche, quali percorsi per gli adulti?
- Come la Chiesa annunzia Gesù alle famiglie nel sacramento del matrimonio?
- Quali itinerari di fede per i fidanzati? Possiamo contentarci di qualche incontro con alcuni esperti?
- Come accompagniamo i giovani e gli adulti che chiedono la Cresima e a volte anche la Prima Eucaristia?
- Quali percorsi per i ragazzi che vogliono completare l'Iniziazione Cristiana?

Come vedete ho rovesciato il punto focale della nostra pastorale, i ragazzi li ho messi alla fine e non all'inizio. La pastorale deve essere come una ellisse con due fuochi: famiglia e adulti.

Siamo contenti di come vanno le cose o dobbiamo provare vie nuove?

Il primo invito che vorrei fare alle nostre Chiese: è quello di essere audaci.

L'audacia parte da una certezza: Gesù è con noi e ci ha dato il suo Spirito. Le parole di Gesù, *sono io non temete*, riempiono il cuore e la storia, e aprono spazi di futuro affascinanti.

Siamo chiamati ad andare alla Chiesa degli Atti e a ripercorrerne i passi. E così mettere in movimento e in circolo nelle nostre parrocchie e nelle nostre Chiese locali ancora parole come: passione, slancio, audacia, entusiasmo, coraggio, ardore, vie nuove.

Una comunità piatta e routinaria, un catechista stanco, ripetitivo e scolastico, una celebrazione sclerotizzata che non fa vibrare il cuore, non faranno mai innamorare nessuno.

Allora bisogna osare il nuovo, mettere in discussione il passato, fidarsi di una Parola che invita ad uscire verso mete che ancora non riusciamo ad intravedere, ma che sappiamo già abitate dallo Spirito; verso queste mete lo Spirito ci spinge e ci attende.

Una parola importante è destrutturazione. (cioè cogliere gli aspetti del passato ormai incastonati come stereotipi nella cultura e nelle maniere di pensare, di agire del presente, ma che ormai non dicono più la fede e non esprimono nessun incontro vitale con Dio).

Bisognerà osare il cambiamento con tutto quello che comporta in conquiste, sconfitte e ripartenze, ma è su questa strada che faremo l'esperienza del Signore risorto, presente in questa nostra storia fragile e fascinosa.

Bisognerà in definitiva osare la speranza e la gioia di ridire il Vangelo con la certezza che ancora e sempre rimane la buona notizia per i nostri ragazzi e per l'uomo di oggi.

Allora proviamo a vedere quali piste e **percorsi** si possono aprire davanti a noi.

Sull'inefficacia del già fatto ne siamo tutti consapevoli. Allora bisogna partire o ripartire con profezia, audacia, passione nuova, investendo, formando e provando a passare ai fatti. Ci sono alcune diocesi che hanno già realizzato il cambiamento, alcune altre sono a buon punto, molte altre hanno avviato percorsi pilota, è una buona strada. Questo vale per l'itinerario dei fanciulli, dove è prevista in maniera codificata e costante la presenza dei genitori, ma vale anche per tutti i percorsi di riscoperta della fede. È necessario non demordere! Il percorso di ispirazione catecumenale è la strada possibile in questo nostro tempo, percorriamola con fiducia.

Sull'ispirazione catecumenale va ripensata tutta la pastorale.

- Ci sono nella nostra comunità itinerari di riscoperta della fede degli adulti?
- Come accompagniamo coloro che chiedono la Cresima da adulti?
- Non è tempo di finirla, come avete detto voi, con i corsi per fidanzati per provare a farli diventare veri itinerari di fede per un incontro insieme - di coppia - con il Dio dell'amore?

- Cosa offriamo alle famiglie delle nostre parrocchie perché riscoprano il dono grande del sacramento del matrimonio?
- La pastorale in generale e la pastorale catechistica e quella delle famiglie in diocesi si stanno interrogando se offriamo, durante l'anno, solo episodi o se suscitiamo il bisogno di cammini che mettano in movimento gruppi di famiglie che provano a fare un cammino di fede?

Non è per mettere ulteriore legna al fuoco, ma qui si tratta di cercare e di provare una sinergia comune che fa bello il grembo della Chiesa che genera adulti, famiglie e fanciulli allo stupore dell'incontro e della compagnia di Gesù nella nostra storia. L'ispirazione catecumenale può dare un volto nuovo a tutta la pastorale parrocchiale e diocesana. Non mi inoltro sulla preparazione pre/battesimale, battesimale e post/battesimale che merita una grande attenzione. Vado oltre e sottolineo che stare fermi e non attivare percorsi di ispirazione catecumenale significa in questo momento storico spegnere i suggerimenti dello Spirito.

II I PUNTI DI RIFERIMENTO

Li conosciamo tutti e spero facciano parte integrante del vostro bagaglio:

1. RICA il documento base
2. Le tre note della CEI sull'iniziazione cristiana:
 - La prima sul catecumenato puro: Catecumenato degli adulti*
 - La seconda sul catecumenato dei ragazzi: catecumenato dei fanciulli e dei ragazzi*
 - La terza sul risveglio della fede negli adulti: Itinerari per il risveglio della fede cristiana*
3. Il volto missionario della parrocchia in un mondo che cambia
4. Incontriamo Gesù

III L'ISPIRAZIONE CATECUMENALE NELLA CATECHESI PER ADULTI

L'ispirazione catecumenale è un tesoro

In una pastorale di evangelizzazione la scelta catecumenale deve passare da esperienza marginale o eccezionale a prassi ordinaria. Il catecumenato non è qualcosa di aggiuntivo, ma momento fondamentale delle nostre comunità ecclesiali (cfr, IC 1, 41).

Nella sua storia la Chiesa ha saputo rispondere alle nuove esigenze di fede della gente con la forza di una tradizione capace ogni volta di rinnovarsi.

Attingendo al tesoro prezioso del modello catecumenale offerto dai primi secoli della vita della Chiesa, rileggendone l'esperienza alla luce degli insegnamenti e delle esperienze scaturite dal Vaticano II, possiamo oggi offrire itinerari credibili e praticabili per quanti vogliono riscoprire la loro fede o completare l'iniziazione cristiana. (IC 3,61)

L'urgenza di percorsi significativi

“Cristiani non si nasce, ma si diventa (Tertulliano), attraverso un processo di conversione. Si nasce e si può vivere come uomini e donne religiosi; cristiani si diventa rispondendo a una chiamata della Parola di Dio, maturando uno stile di vita evangelico, acquisendo gli stessi sentimenti che furono in Cristo Gesù, orientando la vita al Padre, per mezzo di Cristo, nella grazia dello Spirito Santo. La conversione cristiana in una parola, conduce ad una adesione libera ed esplicita a Cristo e alla Chiesa. (IC 3,16)

Di cosa si caratterizza il catecumenato e l'ispirazione catecumenale?

“il catecumenato come apprendistato della vita cristiana integrale, si articola in un processo a tappe: quattro tempi o periodi, scanditi da tre gradi o passaggi, per i quali il catecumeno avanzando passa, per così dire, di porta in porta o di gradino in gradino.” (IC 1,27)

Apprendistato:

Si impara ad incontrare Dio e ad averlo come amico
Si impara dentro una comunità (presenza e testimonianza)
Si acquisiscono i contenuti fondamentali della fede
Si fa esperienza concreta di vita cristiana

Processo a tappe

Passaggi o gradini, traguardi intermedi da raggiungere

I quattro tempi:

- Il tempo dell'accoglienza e del discernimento
Rito di ammissione al discepolato

- Il tempo della parola e del discepolato
Rito di elezione. Di rinnovata adesione alla Chiesa

- Il tempo della preghiera e della riconciliazione
La rinnovazione delle promesse battesimali

- Il tempo dell'impegno e della missione

Itinerari ispirati al modello catecumenale

Ed ecco gli ambiti dove si può esprimere l'ispirazione catecumenale:

- ❖ **l'ambito degli adulti che vogliono riscoprire la fede.** C'è una terza nota dell'iniziazione cristiana che è una meraviglia. Se abbiamo un adulto che vuole riscoprire la fede, spesso non abbiamo dove collocarlo eppure la domanda molte volte arriva in maniera impensata. E comunque all'adulto, almeno una volta nella sua vita, devi dare l'opportunità di non rimanere con una fede infantile e aprirlo, se vuole, a trovare motivazioni adulte per una adesione consapevole e libera a Cristo Gesù;
- ❖ **l'ambito delle famiglie che vogliono vivere in pienezza la grazia del sacramento e la bellezza del Vangelo dell'amore.** In molte parrocchie non ci sono luoghi dove le famiglie possano fare esperienza insieme. Anche qui bisogna provare ad attivare percorsi per camminare insieme per riscoprire nelle pieghe dell'esperienza e nella luce della Parola la potenza dell'Amore (con la A maiuscola dove si parla allo stesso tempo dell'amore umano e dell'amore di Dio iscritto nell'amore di un uomo e di una donna).
Su questi due versanti abbiamo fatto due esperienze formidabili di missione e percorsi di riscoperta. Missione in tutte le parrocchie, attivazione dei porta a porta, individuazione dei missionari nel territorio, accompagnamento e formazione dei missionari, gruppi nelle case, percorsi di fede in parrocchia.
- ❖ **l'ambito dell'accompagnamento dei cresimandi adulti.** È una occasione unica perché i giovani adulti possano fare un percorso di fede. Un percorso annuale, disteso durante tutto l'anno liturgico con tempi, tappe e passaggi, è il minimo che può essere fatto per dare ad un adulto la possibilità di sperimentare con rinnovato vigore la gioia di incontrare Gesù e di vivere consapevolmente nella sua amicizia;
- ❖ **l'ambito della pastorale per i fidanzati.** Certamente non più corsi ma percorsi, non più indottrinamento ma crescita comune.
Perché non siamo esigenti? Temiamo che se ne vadano? Ma già se ne sono andati! E se non se sono andati ora perché ci tengono all'abito da sposa e alla suggestione di una Chiesa, se ne

andranno subito domani. Ricordo due fidanzati un po' distanti dalla fede che avevano fatto il piccolo corso nella mia diocesi di origine, mi dicevano: *"Peccato! Poteva essere una bella occasione per riflettere insieme su Gesù, sulla Chiesa e sulle motivazioni della fede"*. Occasioni perdute, passaggi di Dio vanificati;

"Prima di ricevere il sacramento del matrimonio ci vuole una accurata preparazione, direi un catecumenato, perché si gioca tutta la vita nell'amore e con l'amore non si gioca: non bastano tre o quattro incontri in parrocchia, questa non è preparazione. E la responsabilità cade sul parroco e sul vescovo che permette queste cose. La preparazione deve essere matura e ci vuole tempo, non è un atto formale, è un sacramento e si deve preparare con un vero catecumenato". (Papa Francesco 24/10/2018)

L'articolo pubblicato dal giornale «Avvenire» del 29 dicembre 2020, in occasione dell'anno indetto da Papa Francesco per meglio concretizzare il messaggio di *Amoris laetitia*, evidenzia che il Pontefice, in relazione ai fidanzati, ha ribadito quanto aveva già detto nel 2018:

«Rinforzare la pastorale di preparazione al matrimonio con nuovi itinerari catecumenali in diocesi e parrocchie».

"Ma io mi domando quanti di questi giovani che vengono ai corsi prematrimoniali capiscano cosa significa "matrimonio", il segno dell'unione di Cristo e della Chiesa. "Sì, sì" - dicono di sì, ma capiscono questo? Hanno fede in questo? Sono convinto che ci voglia un vero catecumenato per il Sacramento del matrimonio, e non fare la preparazione con due o tre riunioni e poi andare avanti". (Papa Francesco ai partecipanti al corso sul processo matrimoniale)

"Occorre, pertanto, che gli operatori e gli organismi preposti alla pastorale familiare siano animati da una forte preoccupazione di rendere sempre più efficaci gli itinerari di preparazione al sacramento del matrimonio, per la crescita non solo umana, ma soprattutto della fede dei fidanzati. Scopo fondamentale degli incontri è quello di aiutare i fidanzati a realizzare un inserimento progressivo nel mistero di Cristo, nella Chiesa e con la Chiesa". (Papa Francesco per l'inaugurazione dell'anno giudiziario della Rota Romana)

Passaggi necessari - conversione pastorale (le conclusioni del vescovo)

- Passaggio da una pastorale puero-centrica ad una pastorale centrata sugli adulti
La catechesi o esperienza di vita comunitaria per adulti sono assolutamente necessarie. La vera esperienza di fede la si vive da adulti.
- Passaggio da famiglie ai margini a famiglie al centro
- Passaggio dalla Pastorale di recinto alla Pastorale di periferia
Una pastorale unicamente tesa alla conservazione della fede e alla cura della comunità cristiana non basta più. È necessaria una pastorale missionaria (VMP 1)
- Passaggio dalla catechesi tradizionale al processo catecumenale
- Passaggio da una pastorale clericocentrica ad una pastorale di partecipazione e corresponsabilità.

IV IL COMPLETAMENTO DELL'INIZIAZIONE CRISTIANA DEI RAGAZZI

Il completamento dell'Iniziazione Cristiana esige l'accompagnamento dei ragazzi e delle loro famiglie. Non mancherà alla sensibilità delle varie equipe diocesane scendere sempre di più al concreto e proporre con chiarezza come si impianta un percorso di tipo catecumenale. Sull'unitarietà dei sacramenti della Cresima e dell'Eucaristia, cosa teologicamente esigita,

purtroppo i Vescovi della Sicilia non hanno preso una decisione comune, almeno per il momento attuale. Ma questo non ferma la sottolineatura dell'importanza del cammino di tipo catecumenale su cui quasi tutti sono d'accordo;

I TEMPI

- a. Un tempo per la **prima evangelizzazione** ai bambini, finalizzato ad introdurli nell'itinerario di fede e ad aiutare i genitori nella loro opera di trasmissione della fede ai propri figli.
- b. Un tempo per il **discepolato**
- c. un tempo speciale - l'ultima quaresima che culmina con la celebrazione dei sacramenti della Cresima e dell'Eucaristia.
- d. un tempo di **mistagogia**, durante il quale i ragazzi approfondiscono i misteri celebrati, si consolidano nella vita cristiana e si inseriscono pienamente nella comunità.

QUADRO SINOTTICO DELL'ITINERARIO

TEMPI	OBIETTIVO	TAPPE – RITI E CELEBRAZIONI	POSSIBILE ITINERARIO CON I GENITORI
<p style="text-align: center;">ANNO “PROPEDEUTICO” incontri preliminari coi genitori (almeno un anno)</p>	<ul style="list-style-type: none"> - Primo contatto coi genitori - Primo contatto coi fanciulli (7anni) - Iniziare a formare il gruppo 	<p style="text-align: center;">Rito di accoglienza nel gruppo</p>	<ul style="list-style-type: none"> - Primi passi ...insieme - Presentazione itinerario - Fidarsi è bene, non fidarsi è meglio? - La fede è un incontro - L'educazione è una sfida urgente
<p>PRIMO TEMPO Prima evangelizzazione (uno)</p>	<ul style="list-style-type: none"> - formazione del gruppo - scoprire e incontrare Gesù Cristo - scelta di continuare il cammino 	<ul style="list-style-type: none"> - Presentazione alla comunità - Consegna del Vangelo (Avvento) - Consegna del Crocifisso (Quaresima) 	<ul style="list-style-type: none"> - Il dialogo nella coppia: l'ascolto - Il dialogo nella coppia: la comunicazione dei sentimenti - Ricevere...o essere sacramento - Per una spiritualità coniugale - “Non più due ... decidere insieme - La famiglia in preghiera - Ti desidero .Il corpo che ama. - La strada del perdono - Guidati dallo spirito - <i>Educare ad amare: Il corpo luogo della prima esperienza d'amore*</i> - <i>Educare ad amare: La preziosità della prima esperienza d'amore*</i>
<p>SECONDO TEMPO 1. Discepolato: prima fase (biblica) (un anno)</p>	<ul style="list-style-type: none"> - entrare nella storia della salvezza come protagonisti - professare la fede in Dio, Padre e Figlio e Spirito Santo - atteggiamenti di fiducia, amore e obbedienza al Padre 	<ul style="list-style-type: none"> - Rito di ammissione - Consegna della Bibbia - Consegna dei comandamenti - Consegna del Padre Nostro 	<ul style="list-style-type: none"> - L'amore: legame di libertà - L'amore all'Amore: matrimonio e creazione - Nel sì di Cristo la redenzione dell'amore umano: matrimonio e redenzione - Adamo ed Eva – l'amore ferito: matrimonio e peccato originale - La risurrezione di Gesù: il corpo trasfigurato - L'azione sociale della famiglia cristiana - La famiglia soggetto fondamentale della società - Padri e madri a servizio della famiglia e della comunità - <i>Educare ad amare: L'amore nuova creazione. Accordarsi nel suo nome.*</i> - <i>Educare ad amare: L'amore nuova creazione. Testimoni dell'amore del Padre*</i>

<p>2. Discepolato: seconda fase (liturgico- comunitaria) (un anno)</p>	<ul style="list-style-type: none"> - scoprire l'amore del Padre, manifestato in Gesù - vivere l'amore a Dio con la preghiera - imparare a celebrare feste e Sacramenti cristiani 	<p>Consegna del Credo</p>	<ul style="list-style-type: none"> - Dio è amore: érōs e agápē nella vita di coppia - Eucarestia il linguaggio del nostro amore - L'anno liturgico e la vita familiare - La risurrezione dona una vita nuova alla famiglia - La coppia trasfigurata dal fuoco dello Spirito - La Famiglia: cammino di fedeltà nel tempo della prova - L'amore per Dio e per il prossimo: un binomio inscindibile - Educare ad amare: Corpo oggetto. Oggetto nei mass media.* - Educare ad amare: Il corpo un giardino*
<p>3. Discepolato: terza fase (morale-esistenziale) <i>(fino all'inizio dell'ultima Quaresima)</i></p>	<ul style="list-style-type: none"> - convertirsi, prendendo il Vangelo come annuncio e regola di vita nuova - impegno a diventare cristiani per seguire Gesù e vivere come Lui - vivere ogni giorno l'amore cristiano verso tutti 	<p>Celebrazione della prima Riconciliazione o Penitenza</p>	<ul style="list-style-type: none"> - Il battesimo: inseriti in Cristo, un fatto e una scelta. - La rigenerazione della personalità cristiana. - La Riconciliazione: impariamo a confessarci - L'Eucarestia: come viverla appieno - Educare ad amare: La risorsa del maschile e la risorsa del femminile* - Educare ad amare: Educhiamo... risorse!*
<p>Discepolato Ultima Quaresima</p>	<ul style="list-style-type: none"> - disporsi ad accogliere il dono di Dio nei Sacramenti - prepararsi spiritualmente nella preghiera e nel silenzio - abituarsi alla penitenza e alle rinunce 	<p>Rito di ammissione al sacramento della Cresima e Prima Eucarestia</p>	<ul style="list-style-type: none"> - Prima domenica di Quaresima. - Seconda domenica di Quaresima - Terza domenica di Quaresima - Quarta domenica di Quaresima
<p>Nel Tempo di Pasqua (se possibile) Celebrazione dei Sacramenti per il completamento dell'Iniziazione cristiana: Cresima e partecipazione piena alla Prima Eucaristia</p>			

<p>TERZO TEMPO Mistagogia (un anno)</p>	<ul style="list-style-type: none"> - partecipazione abituale ai Sacramenti della vita cristiana (Eucaristia domenicale, Riconciliazione) - conformazione della propria vita al Vangelo, vivendo i Sacramenti nella coerenza quotidiana - testimonianza della propria fede in tutti gli ambienti di vita - ricerca di un modo per rimanere nella comunità, in altra forma diversa da quello del gruppo di iniziazione 	<p>Consegna del Giorno del Signore <i>(la domenica successiva a quella della celebrazione dei Sacramenti o anche in altra domenica utile)</i></p> <p>Mandato missionario</p> <p>Consegna delle Beatitudini</p> <p>Consegna dell'Inno della carità</p>	<ul style="list-style-type: none"> - <i>Educare ad amare: La dinamica del dono. Regalo o dono?*</i> - <i>Educare ad amare: La dinamica del dono. Donare è vivere!*</i> - <i>Educare ad amare: La dinamica del dono. Tutta la vita è un dono, per ogni uomo.*</i> - <i>Educare ad amare: La dinamica del dono. Il corpo un dono d'amore*</i>
---	--	--	---

* Cfr.: Schede ad uso dei Catechisti per gli incontri con i genitori a cura dell'UPF e del PF&V

CONCLUSIONE

Amici - Il Padre ha messo nel nostro cuore il suo Spirito per preparare cieli nuovi e terra nuova; e su questo certezza possiamo lavorare con gioia e audacia per il Regno.

Il Figlio è rimasto con noi compagno ed amico "sono con voi tutti i giorni" per accompagnare la missione "andate e fate discepoli tutte le genti", impegniamoci a dare una impronta nuova alla nostra catechesi.

Lo Spirito Santo, come fuoco che infiamma e che suscita santi e profeti, aprirà sempre varchi di speranza nel futuro.

La Trinità è venuta ad abitare la nostra storia e il nostro cuore per trascinarci nella pienezza della vita e della comunione.

Possiamo fidarci, giochiamoci con audacia e con passione, il resto lo farà il Signore.